

Città di L'Aquila

Programma di Mandato 2012-2017

III PARTE

7. Per una valorizzazione delle "eccellenze": saperi, formazione, cultura e spazi pubblici

Perché quello aquilano diventi **un territorio d'eccellenza** il sapere, la formazione e la cultura rappresentano capitali da investire e mettere a frutto.

Le direttrici principali per la valorizzazione delle eccellenze sono la **messa a sistema di Università - Gran Sasso Science Institute - Impresa** e lo sviluppo di un **sistema delle culture** (del cinema, del teatro, della musica, dello sport) che supporti le grandi istituzioni culturali cittadine ma che permetta anche la sperimentazione, la nascita e la crescita di **nuove espressioni e forme di cultura**, soprattutto da parte dei giovani. A tal fine la città dovrà fare un grande sforzo per individuare più spazi per la cultura, da assegnare soprattutto alle giovani esperienze sperimentali. Spazi che dovranno vivere tutti i giorni.

La cultura per L'Aquila è identità. Da un lato vanno difese e tutelate le grandi Istituzioni culturali, che soffrono oggi i tagli indiscriminati e violenti operati da Regione e Provincia. Per essi diviene fondamentale il **rapido recupero degli spazi**, a cominciare dal Teatro comunale, i cui lavori dovrebbero essere completati per la fine del 2013.

Ma oggi è necessario aprire **nuovi spazi a nuovi talenti**, al ricco mondo degli artisti e loro associazioni, che stanno arricchendo la vita culturale della città, in tutte le sue declinazioni. Non solo va rilanciata l'idea che ciascuna delle grandi Istituzioni adotti giovani esperienze, ma va altresì affermata l'idea che il Comune deve farsi promotore di, e deve facilitare al massimo, chi vuole sperimentare i propri talenti, anzitutto offrendo vecchi e nuovi spazi: tanti luoghi di cultura nel Centro storico e non solo, nei quali i giovani, e non solo, possano eseguire *performance*, progettare spettacoli, eseguire prove; **luoghi aperti pressoché tutti i giorni e a tutte le ore**. In questa direzione si inserisce la scelta di offrire, a prezzi particolarmente ridotti, il 5% degli alloggi del piano C.A.S.E., man mano che si libereranno, a giovani "creativi" con l'unico vincolo di impegnarli a lavorare a L'Aquila, a sperimentarsi qui, per almeno un biennio. Questi giovani rappresenteranno ulteriori innesti di talenti ed esperienze al fine di rendere sempre più ricco, stimolante e vario il panorama culturale aquilano.

In questo discorso, **alcuni luoghi sono decisivi**: l'area di Collemaggio, l'ex Ospedale San Salvatore (che da ottobre ospiterà la Facoltà di Lettere) e l'area dell'attuale Caserma Rossi ed ex Carcere Minorile, per esempio, rappresentano alcuni degli spazi su cui investire in cultura, formazione, sapere.

L'**area di Collemaggio**, che andrà recuperata attraverso un concorso internazionale di progettazione, deve assolutamente restare a destinazione di servizi pubblici. In essa troveranno ospitalità il "palazzo della cultura" (ex Accademia dell'Immagine), il "palazzo della città" (destinato ad ospitare associazioni culturali e sociali), il "museo della mente", l'Hotel via dei matti n° 0, un Centro congressi, un college per studenti, oltre che spazi per servizi culturali, librerie, bistrot culturali, foresteria per ricercatori e docenti.

L'**area dell'ex San Salvatore** dovrà ospitare, sempre con un concorso internazionale di progettazione, un college per studenti, la sede del Gran Sasso Institute e tutta una serie di servizi per gli studenti ed i giovani, riqualificando così completamente quell'area a ridosso del centro storico.

Stesso discorso vale per l'area dell'attuale **Caserma Rossi ed ex Carcere Minorile**, che da un lato riqualificheranno il quartiere del Torrione, a ridosso del Centro storico, e dall'altra diverrà il primo Campus degli studenti delle scuole secondarie, il primo *Civic center* italiano con la ricollocazione di gran parte delle scuole a ridosso del già esistente Polo scolastico di Colle Sapone.

Per quanto riguarda l'Università, occorre fare un ragionamento complessivo. Prima del sisma L'Aquila era, nel rapporto numero studenti/popolazione, la quarta **città universitaria** d'Italia. Possiamo e dobbiamo puntare a divenire la terza, non prima di aver però assicurato, questo chiediamo all'Università come municipalità, di operare tutti gli sforzi necessari per una sua crescita qualitativa, base di una sua moderna ed attuale competitività. Da un lato è compito dell'Ateneo, nella sua piena autonomia fissata dalla Costituzione, ma per il resto tutto dipende dal **numero e qualità di servizi** che la città saprà offrire agli studenti. Toccherà al Comune, vista anche l'assoluta e cronica latitanza della Regione Abruzzo.

Anzitutto **la residenzialità**. Il 30% degli alloggi del piano C.A.S.E. andranno agli studenti, al prezzo fissato dall'ADSU (Azienda diritto allo studio universitario). La città sarà così un campus diffuso, con particolare concentrazione a Roio e Coppito. Altra parte degli alloggi sarà comunque disponibile sul mercato (a prezzi calmierati), e altre sistemazioni potranno essere individuate nei due *college* che si potranno realizzare nell'area dell'ex San Salvatore e, come già detto, nell'area di Collemaggio. Altro aspetto fondamentale in riferimento ai servizi riguarda **i trasporti**, per i quali il Piano Urbano della Mobilità (recentemente approvato) già prevede tutte le necessità da soddisfare.

Tra i servizi anche **lo sport e le aree verdi** rivestono grande importanza. Il rilancio del complesso del Centi Colella, per quanto riguarda le attività sportive del CUS, e la messa a sistema dei nuovi impianti sportivi e dei parchi, i nuovi parchi di Piazza d'Armi, Murata Gigotti, parco delle Acque alle 99 Cannelle daranno la possibilità di offrire questi ulteriori servizi agli studenti, e non solo. Infine, l'Amministrazione s'impegnerà per l'istituire una "**carta dello studente aquilano**" che riconosca condizioni agevolate per l'accesso e la fruizioni a tutta una serie di servizi ed intrattenimenti, nonché ai servizi pubblici, in particolare i trasporti, da potenziare, come già in parte fatto nell'ultimo anno, con apposite corse anche nelle ore serali.

Per altro verso, alla **Fondazione dell'Università**, il Comune conferma l'impegno di offrire spazi all'interno dell'ex Italtel per insediare i propri spin-off.

Saranno intraprese azioni finalizzate a un costante rapporto tra UNIVERSITA', ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE e Amministrazione comunale, tramite la costituzione di un ufficio, nonché di un sito web, con una struttura di coordinamento e di monitoraggio, che segua tutte le attività di raccordo relative a progetti e interventi di comune interesse. Sarà stimolata la creazione di gruppi di lavoro e network che si rapportino con i docenti e i giovani laureati per la messa a punto di

ricerche e progettazioni, aventi anche valore di CONSULENZE su tutte le tematiche riguardanti la ricostruzione materiale e psicosociale del nostro territorio. Verranno predisposti protocolli d'intesa, e successive convenzioni attuative, di concerto anche con Camere di Commercio, fondazioni e altri enti pubblici e privati, aventi l'obiettivo di intraprendere iniziative innovative di qualità, da attuare con stage, partecipazione a progetti e a temi di ricerca, con lo scopo di inserire i giovani laureati nel mondo del lavoro. Saranno organizzati eventi culturali, artistici, musicali, in sinergia con l'ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI e il CONSERVATORIO DI MUSICA, per sostenere la creatività e il protagonismo giovanile negli ambiti artistici, che, da sempre, sono l'orgoglio della nostra Città. (capoverso aggiunto da un emendamento in sede di approvazione del Programma di Mandato da parte del Consiglio comunale).

Sempre nell'ambito della formazione ed alta formazione, occorrerà puntare anche a riportare a L'Aquila l'intera **formazione Telecom**, individuando idonei spazi per la Scuola Guglielmo Reiss Romoli. E, inoltre, uno sforzo decisivo, da continuare senza sosta, va fatto per "salvare" l'**Accademia dell'Immagine**, l'istituzione che più di tutte è in difficoltà a seguito del sisma.

La grande occasione per il nostro comprensorio è la nascita, a partire già dal prossimo anno accademico, del **Gran Sasso Science Institute**, scuola di alta formazione nelle scienze (fisica, informatica, tecnologie avanzate). Una prima sfida consiste nell'esaltare il ruolo dell'Istituto in sinergia con l'Università, facendo sì che L'Aquila divenga riferimento internazionale per settori avanzati del sapere e della ricerca. E una seconda sfida consisterà nel riuscire a strutturare un rapporto stabile e codificato tra Università, Gran Sasso Science Institute e mondo delle imprese: ricerca di base e applicata direttamente collegata alle imprese con finanziamenti finalizzati. Il Comune si proporrà come **luogo d'incontro tra ricerca, formazione ed impresa**, fra ricerca, domanda di innovazione tecnologica e produzione.

Un discorso generale che è alla base di quanto detto finora, riguarda la necessità per la città e per il suo territorio di essere dotati di **spazi pubblici "di qualità"** in termini di accessibilità, fruibilità, decoro, valore artistico, qualità. La città è all'interno di un paesaggio costruito che si va sempre più sfrangiando, per cui è necessario, nella prospettiva di avere un territorio d'eccellenza, fare forte riferimento ai concetti di "**paesaggio**", "**bene culturale**", "**bene ambientale**". Del resto, tutela ambientale e cura del territorio si coniugano con la tutela dei beni culturali e del paesaggio.

In questo discorso, inoltre, si calano bene anche alcune considerazioni sul **decoro cittadino attraverso l'arte**. L'arte è in grado di restituire identità e di creare condivisione. Se aspiriamo ad essere **L'Aquila capitale europea della Cultura 2019**, possiamo cogliere l'occasione per dare nuova vita artistica alla città ed al suo comprensorio. Un museo all'aperto, che si costruirà insieme con la ricostruzione. Lo strumento normativo esiste ed è rappresentato dalla Legge 29 luglio 1949, n. 717 e successive modifiche. La norma prevede che le Amministrazioni dello Stato, nonché le Regioni, le Province ed i Comuni e tutti gli altri Enti pubblici che provvedono alla costruzione o alla ricostruzione di edifici pubblici, destinino una quota non inferiore al 2% della spesa totale prevista dal progetto di costruzione o ricostruzione per il loro abbellimento mediante installazioni artistiche.

Ma se si parla di saperi e di eccellenze, non si può non sottolineare il ruolo che riveste nella città l'Ospedale "San Salvatore". Con grandi eccellenze, nonostante la situazione strutturale che paga un gravissimo ed ingiustificabile ritardo, sta tornando ad essere riferimento anche per utenze fuori della nostra ASL e Regione. Si tratta di un grande patrimonio non solo per quanto riguarda l'assistenza sanitaria ai cittadini aquilani o per i vantaggi economici che arreca alla ASL ed alla città, ma soprattutto perché, nel ruolo di riferimento di ospedale HUB, può e deve ulteriormente crescere in qualità. Il Comune seguirà con attenzione l'evoluzione della riorganizzazione della sanità, con

particolare attenzione a quella ospedaliera e nello specifico al ruolo che in essa svolge la nostra Facoltà di Medicina e Chirurgia, ponendo attenzione a che si attuino sempre nuovi investimenti tecnologici avendo a mente una sostanziale specializzazione del “San Salvatore” in ambito oncologico.

Obiettivi
7a. Mettere a sistema le istituzioni di ricerca e formazione con le imprese
7b. Sostenere le grandi istituzioni culturali cittadine, con attenzione anche per le piccole ed emergenti nuove realtà
7c. Sviluppare un sistema delle culture (del cinema, del teatro, della musica, dello sport)
7d. Favorire la nascita e la crescita di nuove espressioni e forme di cultura
7e. Elaborare politiche di manutenzione dei Beni culturali della città
7f. Migliorare il numero e la qualità dei servizi per “L’Aquila città universitaria”
7g. Attenzione per il decoro e la qualità dei luoghi (una piazza, un parco, un’area di qualità per ogni quartiere)
7h. “L’Aquila capitale europea della Cultura 2019”
7i. Istituzione del Gran Sasso Science Institute
7j. Destinazione del 30% degli alloggi del piano C.A.S.E. agli studenti universitari
7k. Implementazione del servizio dei trasporti anche in riferimento alle esigenze degli studenti
7l. Istituzione di una “carta dello studente aquilano”
7m. Apertura di nuovi spazi a nuovi talenti
7n. Collegamento culturale con i borghi del comprensorio attraverso eventi culturali comuni, correlati e sinergici
7o. Progettazione e creazione di spazi pubblici di qualità anche attraverso l’arte (applicazione della legge del 2%)
7p. Progettazione dell’area della Caserma Rossi ed ex Carcere minorile con riqualificazione del quartiere del Torrione
7q. Concorso internazionale per l’area di Collemaggio a destinazione pubblica
7r. Riportare le opere d’arte e i beni culturali a L’Aquila nei contesti territoriali originari per una reale valorizzazione

Linea del tempo											
OBIETTIVO	I ANNO 2012-13 (bimestri)					II ANNO 2013-14 (bimestri)					
	L- A	S- O	N- D	G- F	M- A	M- G	L- A	S- O	N- D	G- F	M- A
7a. Mettere a sistema le istituzioni di ricerca e formazione e culturali con le imprese											
- Istituzione di un tavolo permanente di incontro tra imprese e istituzioni culturali per lo sviluppo turistico attraverso la cultura											
- Istituzione di un tavolo permanente di incontro tra imprese e istituzioni di ricerca e formazione											
7b. Sostenere le grandi istituzioni culturali cittadine, con attenzione anche per le piccole realtà											
- Rendere fruibili gli spazi del nuovo auditorium di Renzo Piano a tutte le istituzioni musicali, in particolare, e culturali in generale											
- Destinazione di una spazio teatrale in Piazza D'Armi per gli artisti sistemati provvisoriamente in Piazza d'Arti											
7c. Sviluppare un sistema delle culture (del cinema, del teatro, della musica, dello sport)											
- Progettazione e programmazione della ricostruzione degli spazi per la cultura											
7f. Migliorare il numero e la qualità dei servizi per "L'Aquila città universitaria"											
7i. Istituzione del Gran Sasso Science Institute											
7j. Destinazione del 30% degli alloggi del piano C.A.S.E. agli studenti universitari											
- Progressiva assegnazione dei C.A.S.E. agli studenti (almeno 200 abitazioni entro la primavera del 2014)											
7k. Implementazione del servizio dei trasporti anche in riferimento alle esigenze degli studenti											
7l. Istituzione di una "carta dello studente aquilano"											
- Recupero e riapertura del Cinema Massimo e ripristino delle convenzioni per gli studenti											

8. Per un futuro "giovane"

La speranza per una città ed un territorio di "vivere a lungo" risiede nella capacità di chi li abita e di chi li governa di offrire possibilità ed opportunità ai suoi giovani. All'Aquila, oggi, **la scelta per un giovane di restare o andar via** dipende anche da quanto nella visione generale della città, nella ricostruzione, nella riqualificazione, la sua presenza e la sua voce siano effettivamente prese in considerazione e da quali **prospettive** si offrono in termini di realizzazione, di qualificazione professionale, di occasioni di lavoro.

Non si tratta solo di individuare luoghi di aggregazione che permettano ai giovani di farsi promotori di attività culturali, sportive, ricreative; non si tratta solo di sostenere eventi, manifestazioni, progetti che nascono autonomamente dai ragazzi; non si tratta solo di utilizzare canali e strumenti di informazione e comunicazione più vicini al linguaggio giovanile... si tratta, più sostanzialmente, anche di lasciare che i giovani si preparino a tenere loro, nelle loro mani, **le chiavi del futuro della loro città**.

È anche per dare modo ai giovani di appropriarsi del ruolo e delle responsabilità di gestire il bene pubblico e comune che il Comune dell'Aquila istituirà la **CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI** tra i 14 e 18 anni.

E per ribadire che la buona politica di una città è quella capace di intrecciare Welfare e scuola, ambiente e legalità, giovani e questione di genere, riconosciamo che una componente fondamentale per il rinnovamento politico e culturale dell'Aquila è rappresentata dalla **de-precarizzazione delle prospettive future e della quotidianità dei giovani**.

A tal fine, un primo impegno dovrà riguardare anzitutto **la qualità della scuola**, sia dal punto di vista della formazione che dei luoghi e degli spazi della formazione. Il progetto del **Campus degli studenti delle scuole secondarie** nell'area della Caserma Rossi ed ex Carcere Minorile, insieme con il **Progetto "scuole aperte"**, sarà il **primo Civic Center italiano**, vale a dire un luogo fisico e simbolico nel quale si ritrova la città, mamme, padri e figli: insomma la scuola come punto di aggregazione sociale di una comunità. Ciò può rappresentare un passo e una scelta importante nella direzione di migliorare non solo la qualità degli spazi e dei luoghi scolastici, ma anche la stessa esperienza formativa nel suo complesso.

Nella stessa prospettiva, inoltre, andranno rafforzate e facilitate le **sinergie** tra scuola e mondo dello sport per la promozione nei giovani della cultura sportiva; tra scuola e mondo della cultura e dell'arte per la promozione delle varie forme espressive (teatro, danza, canto, pittura, ecc.) ma anche per la creazione di percorsi sulla storia e la geografia della città.

Per altro verso, il rafforzamento dell'Aquila come "città universitaria" attraverso il **potenziamento dell'offerta di servizi** da parte del Comune (trasporti, sport, verde pubblico, ecc.), sarà una prima risposta per i ragazzi che terminano il percorso della scuola secondaria.

Altro impegno dovrà riguardare **i luoghi di aggregazione**, del resto siamo tutti consapevoli che la frammentazione sociale e la mancanza del Centro storico hanno accentuato il **disagio giovanile**. I nostri ragazzi si trovano oggi senza spazi e luoghi, ed è per questo che gran parte dei nostri sforzi dovrà concentrarsi sul recupero e creazione di tali spazi perché i ragazzi possano dedicarsi alle loro attività e maturare **percorsi di autodeterminazione**. Spazi sociali, sportivi, culturali da fruire non solo come spettatori, ma anche come protagonisti; luoghi che dovranno essere numerosi e sempre disponibili, organizzati in una rete che copra l'intero Comune.

Offrire ai giovani la possibilità di **"tornare in Centro"**, ma non solo per frequentare pub e locali, deve significare offrire la possibilità perché i ragazzi ritrovino nel Centro storico un luogo "profondamente" loro.

L'applicazione degli **Istituti della Partecipazione** può rappresentare uno strumento importante per suscitare il dibattito pubblico su interessi e aspettative specifiche come quelli dei giovani. Ed altro strumento dovrà riguardare l'informazione ai giovani e la comunicazione dell'Amministrazione con i giovani. Uno strumento in tal senso potrebbe essere rappresentato da un **sito web "giovane" del Comune** specifico e interamente rivolto ai ragazzi. Tale sito conterrà informazioni e offrirà opportunità di dialogo con il Comune su un ampio ventaglio di temi e ambiti d'interesse giovanile secondo un linguaggio moderno e chiaro, il più possibile vicino a quello dei giovani.

Ma in ultima analisi, la questione vera, quella che determinerà la scelta se rimanere o andar via, è quella del lavoro. Per questo occorrerà puntare su **lavoro qualificato, sicuro, vero**.

9. Pari opportunità di genere

Il Comune rafforzerà l'impegno a favore della promozione, analisi e tutela del principio della parità di trattamento tra uomini e donne, in tutti i settori della vita sociale, garantendo il controllo del rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento. (capoverso aggiunto da un emendamento in sede di approvazione del Programma di Mandato da parte del Consiglio comunale).